



INTRA

Oggetto: Convocazione Assemblea Straordinaria 2022 di INTRA A.P.S.

L'assemblea Straordinaria dei soci di INTRA è convocata per il giorno **Giovedì 20 Ottobre 2022** in prima convocazione alle ore 7.00 ed in seconda alle ore **17.00** presso la Sala Capitini del Comune di Marsciano (Largo Garibaldi 1), con il seguente OdG:

- Adeguamento dello Statuto alle Direttive del Terzo Settore ai fini della migrazione della APS INTRA nel RUNTS (Art. 31, co.4 e 8, DM N. 106/2020 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).
- Comunicazioni varie.

Confido nella massima partecipazione vista l'importanza e l'urgenza di procedere agli adempimenti, in calce riportati (*), sollecitati dalla Regione Umbria.

In attesa di incontrarci, porgo i più cordiali saluti .

Terni, 3 Ottobre 2022

Mauro De Angelis

INTRA – Sede Legale – Via Fratelli Cervi, 7 – 06055 MARSCIANO (PG) www.intra-umbria.eu;
e-mail: info@intra-umbria.eu. Pec: intra@pec.it
Presidente Mauro De Angelis – Via del Piviere 22 A - 05100 TERNI cell. 339 7026242 e-mail:
edsilegna@tiscali.it; deangelis.mauro@intra-umbria.eu

(*) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 del Codice del Terzo Settore, i seguenti aspetti dello Statuto non risultano conformi alla normativa del Terzo Settore:

- Art. 10 dello Statuto , non presente tra le funzioni dell'Assemblea ordinaria l'azione di responsabilità dei componenti degli organi sociali e azione di responsabilità nei loro confronti, come da art. 25 del CTS.
- Art. 11 dello Statuto, non presente la fattispecie che prevede che la nomina di almeno la metà degli amministratori sia effettuata scegliendo tra le persone fisiche associate ovvero siano indicate dagli enti giuridici associati, come da art. 26 comma 2 del CTS.

- Art. 4 dello Statuto, i soci juniores versano la metà della quota associativa.
- Art. 6 dello Statuto, mancanza della previsione dell'obbligo di annotazione nel libro dei soci della deliberazione di ammissione del nuovo socio, come da art. 23 comma 1 del CTS.
- Non previste tutte le funzioni dell'organo di controllo, secondo l'art. 30 del CTS.
- Mancato richiamo nello Statuto agli artt. 30 e 31 del CTS.
- Non elencati nello Statuto i libri sociali obbligatori dell'associazione, come da art. 15 del CTS.

VERBALE dell'Assemblea

Convocata con la e-mail del 3 Ottobre sopra riportata, l'assemblea si riunisce alle ore 17 del giorno 20 Ottobre 2022 presso la Sala Capitini del Comune di Marsciano (PG) e sono presenti i soci: Foresti, Vizioli, Testa, Barcaccia, Mannaioli, Tenca, Fiorino, Leoni, De Angelis; mentre per imprevisti non possono essere presenti Ferrante e Manciola che conferiscono delega a Mannaioli e Fiorino. Assume la presidenza De Angelis che propone di nominare Mannaioli come Segretario dell'Assemblea. L'assemblea approva.

Nel prendere in esame lo Statuto vigente e le osservazioni inviate dalla Regione Umbria ai fini della trasmigrazione nel RUNTS, egli dettaglia le singole direttive pervenute (sopra riportate in calce alla convocazione) e propone la modifica dei corrispondenti articoli.

Si apre un dibattito sui singoli punti e, valutate osservazioni e proposte, si giunge alla elaborazione delle modifiche degli articoli 4, 6, 10, 11, 13, 14 che vengono singolarmente lette ed approvate. Si procede poi alla lettura integrale della nuova versione dello Statuto che viene approvato all'unanimità, redatto e sottoscritto come in allegato al presente verbale.

Vengono poi presentate e dibattute le seguenti comunicazioni: - compilato ed inviato il questionario richiesto dall'ISTAT; - situazione amministrativa; - commenti positivi allo svolgimento del Convegno odierno su "Luigi Salvatorelli" ed approvazione di un contributo fino ad € 500 per la pubblicazione degli atti; - stato di conservazione e collocazione della Biblioteca "Bazzucchi" trasferita a Todi; - il Gruppo ecologista "Riccio" sta completando la organizzazione di una biblioteca sugli animali a Città della Pieve; - organizzazione di una attività di cineforum a Torgiano a cura di Manciola. Esauriti gli argomenti l'assemblea si conclude alle ore 18,30.

Deanna Mannaioli, Segretario

Mauro De Angelis, Presidente

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI TERNI
UFFICIO TERRITORIALE DI TERNI



REGISTRATO A TERNI IL 11 GEN. 2023

AL N. 28 MOD. 3

ATT. PRIVATO E ESENTE

P. IL DIRETTORE PROVINCIALE

L'ADDETTO

Luigi Luciano



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE INTRA APS



Sede, Costituzione, Durata, Oggetto Sociale

ART. 1) DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. n. 117/2017 (*d'ora in avanti Codice del Terzo Settore*) e successive modifiche, l'Associazione denominata "INTRA".

La denominazione dell'Associazione è integrata automaticamente con la locuzione "*Associazione di Promozione Sociale (in sigla APS)*" a seguito dell'iscrizione della stessa associazione nel Registro Regionale della Promozione Sociale (Regione dell'Umbria) avvenuta in data 30/09/2011 alla sez. b), foglio 151, numero d'ordine 151. A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: **INTRA Associazione di promozione sociale (in sigla INTRA APS)**. La nuova denominazione verrà comunicata dal Consiglio Direttivo a tutti gli Uffici interessati.

I contenuti e la struttura dell'Associazione sono democratici.

ART. 2) SEDE - DURATA

L'Associazione ha sede legale a Marsciano, Via Fratelli Cervi n°7 e potrà istituire con delibera dell'Assemblea sedi in Italia e all'Estero. Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria.

L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 3) SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione, non ha scopo di lucro e persegue finalità di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017 alle lettere:

- "i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;"

Ed in particolare attività dirette a:

- a) promuovere ed avviare in Italia e all'Estero iniziative culturali, educative, formative, sportive, ricreative e ricettive nel rispetto sia dell'ambiente naturale, civile, sociale, urbanistico ed architettonico sia dello spirito europeo;
- b) esplorare ed organizzare occasioni durature ed appassionanti di lavoro, d'interscambio con il resto d'Europa, soprattutto per i giovani, che consentano nel contempo di curare l'ambiente, le colture, i beni, le tradizioni; e di educare figli e nipoti all'amore per la bellezza e la conoscenza;
- c) effettuare studi e consulenze anche per conto terzi, relative ad attività di carattere culturale, scientifico, didattico, sociale, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile, presso Enti ed Istituzioni pubbliche e private;
- d) ottenere, gestire ed implementare fondi e donazioni, stipulare convenzioni per specifiche prestazioni ed iniziative, anche attraverso l'esercizio di attività

- economiche, allo scopo di utilizzare le risorse ottenute per realizzare i fini statuari, prevedendo ogni più ampia possibilità di collaborazione e sponsorizzazione con Enti privati e realtà organizzate che condividano anche in parte tali finalità, fornendo concreto apporto alle azioni che intendono intraprendere;
- e ottenere, su mandato delle Istituzioni o di privati, Fondazioni od altre realtà organizzate di qualsivoglia nomen iuris, finanziamenti da destinare agli scopi statuari dalle suddette demandati, purché nell'obiettivo primario del raggiungimento degli scopi sociali;
 - f avvalersi in generale, di tutti gli strumenti processuali ed amministrativi messi a disposizione dell'ordinamento per partecipare ai momenti decisionali aventi ad oggetto interessi tutelati dall'Associazione;
 - g elaborare ed organizzare in proprio e/o con altre Associazioni ed Istituzioni studi, corsi, seminari, conferenze, convegni, rassegne, borse di studio, attinenti lo scopo sociale.
 - h divulgare le iniziative promosse dall'Associazione e quanto di volta in volta sarà da essa sviluppato con tutti i mezzi di comunicazione possibili, da quello cartaceo a magazine e siti internet, sia propri sia di terzi che decideranno di ospitare queste informazioni;
 - i allacciare rapporti con le Istituzioni e con altre Associazioni per raggiungere i traguardi che man mano l'Associazione si proporrà;
 - j per il raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione può anche costituire e partecipare in sodalizi, fondazioni, enti pubblici a carattere associativo o realtà organizzate di qualsivoglia nomen iuris che hanno come scopo attività affini, almeno in parte, a quelle dell'Associazione;
 - k collaborare con Istituzioni ed Enti Pubblici e Privati per il raggiungimento dei fini associativi, con ogni mezzo giuridicamente legale, partecipando anche a bandi ed avvisi e formulando offerte per la concessione di finanziamenti e/o la gestione di determinati servizi, purché affini a quelli dell'Associazione allo scopo di garantire più efficaci risultati e vincolando ogni provento al raggiungimento degli obiettivi statuari;
 - l svolgere nel rispetto delle finalità di cui sopra ogni attività di utilità sociale organizzando ogni tipo di manifestazione e proponendosi quale soggetto in grado di gestire eventuali compiti di interesse pubblico, anche a pagamento, allo scopo di incrementare le risorse economiche volte a garantire il raggiungimento degli scopi statuari.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle soprariportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo. Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al già richiamato comma 5, lettere i), k), l).

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione non ha fini di lucro. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo



che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Tutte le iniziative saranno svolte nel pieno rispetto della libertà e dignità degli Associati.

L'Associazione, pur non avendo fini di lucro, potrà svolgere un'attività commerciale, anche eventualmente offrendo servizi a non tesserati, purché strumentale al raggiungimento degli scopi sociali. In tal caso gli eventuali utili, al netto delle imposte previste dalle vigenti normative fiscali, andranno investiti nell'Associazione stessa al fine di migliorarne l'efficienza e la qualità dello svolgimento delle attività istituzionali.

È esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di tutela economica degli Associati.

Soci

ART. 4) I SOCI

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche, le associazioni ed enti del terzo settore o senza scopo di lucro (nei limiti di legge), che intendono partecipare alle iniziative promosse, sostenute o realizzate dall'Associazione, accettandone gli scopi e dedicando parte del loro tempo al raggiungimento di questi.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti Soci è il Consiglio Direttivo.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta del richiedente, nella quale Egli dovrà specificare le proprie complete generalità. In base alle disposizioni di legge 675/97.

All'atto dell'ammissione il Socio si impegna al versamento della quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di rendiconto finanziario dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La quota sociale è intrasmissibile.

Le persone giuridiche dovranno designare di volta in volta la persona fisica che le rappresenta nelle occasioni ufficiali con lettera al Presidente dell'Associazione.

Tutti i Soci hanno gli stessi diritti, ma si distinguono in:

- Soci Fondatori
- Soci Effettivi
- Soci Sostenitori
- Soci Onorari

Socio Fondatore: tale qualifica è attribuita a tutti coloro che sono intervenuti nella costituzione dell'Associazione. Essi hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di Soci ha carattere di perpetuità, non è soggetta ad iscrizione annuale, ma solo al pagamento della quota sociale. Negli anni successivi, pur mantenendo la qualifica, la quota associativa sarà uguale a quella dei Soci effettivi. Dopo i primi 3 anni dalla fondazione dell'Associazione il Consiglio Direttivo potrà proporre all'Assemblea l'elezione di nuovi Soci Fondatori, scelti tra i Soci effettivi che si siano distinti per meriti particolari.

Socio Effettivo: tale qualifica è attribuita a tutte le persone fisiche maggiorenni e alle organizzazioni private ammesse dal Consiglio Direttivo, ma è subordinata all'iscrizione e al pagamento della quota annuale d'iscrizione.

Socio Sostenitore: tale qualifica è attribuita alle persone fisiche e alle organizzazioni private che sostengono le attività associative con contributi in beni, servizi o elargizioni. La loro quota potrà essere rinnovata e modificata ogni anno, ma non essere inferiore alla quota minima.

Socio Onorario: tale qualifica è attribuita su proposta del Presidente e ratificata dal Consiglio Direttivo, non comporta oneri per l'Interessato e non ha scadenza.

I Soci, il cui numero è illimitato, sono tenuti al pagamento della quota sociale entro 15 giorni dall'iscrizione annuale. L'ammontare della quota annuale è stabilita dal Consiglio Direttivo ed approvata dall'Assemblea in sede di approvazione del rendiconto finanziario.

ART. 5) DIRITTI DEI SOCI

Tutti i Soci, hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi, fermo restando quanto contenuto all'articolo 7 del presente Statuto. Tutti i Soci hanno diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto. Tutti i Soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, rendiconti e registri dell'Associazione, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo. Il Segretario prenderà accordi con il richiedente per mettere a disposizione, presso la sede sociale o altro luogo accessibile, gli atti e i documenti nel più breve tempo possibile dalla autorizzazione e comunque non oltre 7 giorni dalla richiesta.

Tutti i Soci, iscritti da almeno tre mesi hanno diritto di voto.

I Soci hanno diritto di ricevere all'atto dell'ammissione, la tessera sociale di validità per l'anno solare in corso.

L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea dei soci. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto previsto dall'art 17, comma 5, del D.Lgs. 117 del 03 Luglio 2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art. 36 del Codice del Terzo Settore.

ART. 6) DOVERI DEI SOCI

Per essere ammessi a Socio è necessario presentare domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità:

- indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, indirizzo e-mail cui ricevere tutte le comunicazioni sociali;
- dichiarare di condividere ed attenersi al presente Statuto, ai regolamenti, disposizioni e deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo deliberare, entro 30 giorni, su tale domanda e la deliberazione è annotata sul registro dei soci. Ai fini del diritto di voto vale la data di presentazione della domanda.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi 30 giorni, al Collegio dei Probiviri, il quale si pronuncerà entro i 30 giorni successivi in modo definitivo.

Ad esclusione dei Soci Onorari di cui al precedente articolo 4), i Soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di Associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, ed al pagamento di eventuali quote straordinarie ad integrazione del fondo sociale previa delibera dell'Assemblea, nonché a prestare la propria opera.

ART. 7) RECESSO/ESCLUSIONE DEL SOCIO

Il Socio potrà recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta inviata al Presidente dell'Associazione stessa. Il recesso ha effetto immediato. Il Socio può essere escluso dall'Associazione in caso di inadempienza dei doveri previsti dall'art. 6 o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

L'esclusione del Socio è deliberata dal Comitato Direttivo a maggioranza dei suoi membri. Deve essere comunicata a mezzo lettera raccomandata AR al medesimo, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione.

Soci receduti, radiati ed esclusi che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

I Soci sono espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- a quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai Regolamenti Interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b quando si rendano morosi del pagamento della tessera e delle quote sociali senza giustificato motivo;
- c quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione.

Le espulsioni e le radiazioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri.

I Soci radiati per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi, pagando la morosità più una nuova quota di iscrizione. I Soci espulsi o radiati potranno ricorrere contro il provvedimento entro sessanta giorni mediante ricorso al Collegio dei Probiviri, il quale si pronuncerà entro 30 giorni dalla data di ricezione del ricorso.

ART. 8) CONFLITTO D'INTERESSI

Il Socio deve dare immediata notizia al Consiglio Direttivo qualora, nell'esercizio delle proprie attività e sempre che le questioni trattate siano connesse con i fini dell'Associazione, abbia per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello dell'Associazione. La mancata comunicazione potrà comportare la sua radiazione.

Organi dell'Associazione

ART. 9) GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

- a L'Assemblea dei Soci
- b Il Consiglio Direttivo
- c Il Presidente
- d Il Collegio dei Revisori quando ricorrano le condizioni previste dalla Legge
- e Il Collegio dei Probiviri

L'Associazione potrà dotarsi inoltre di altri organi, previa definizione di un apposito mansionario e regolamento.

Tutti i componenti degli organi dell'Associazione operano a titolo onorario e gratuito.

ART.10) L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione, L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci regolarmente iscritti, è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione (o da un suo delegato nominato tra i membri del Consiglio Direttivo). La comunicazione della convocazione deve essere effettuata in forma scritta con qualunque mezzo (mediante avviso affisso nei locali della Sede, consegna brevi manu, lettera, e-mail, fax) contenente i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente stesso.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata:

- a quando la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario;
- b quando la richieda almeno un terzo dei Soci;

Gli avvisi di convocazione devono essere effettuati in forma scritta con qualunque mezzo (mediante avviso affisso nei locali della Sede, consegna brevi manu, lettera, e-mail, fax) e devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto o lo scioglimento dell'Associazione, trasformazione, fusione o scissione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti.

Nelle votazioni ogni Socio potrà esprimere:

- a una lista di massimo 3 nomi per il Collegio dei Revisori dei Conti (su 3 effettivi e supplenti)
- b una lista di massimo 2 nomi per il Collegio dei Probiviri (su cinque effettivi)
- c una lista di massimo cinque nomi per il Consiglio Direttivo (su sette nomi).

Variando il numero dei componenti del Consiglio Direttivo o dei 2 Collegi, dovrà proporzionalmente variare anche il numero dei candidati alle rispettive liste.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti poteri:

- a di eleggere i Collegi dei Probiviri e dei Revisori dei Conti, il Consiglio Direttivo che, al suo interno, sceglierà - Presidente, Vice presidente, Segretario, Tesoriere;
- b alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo di modificarne il numero dei componenti nei limiti indicati dallo Statuto;
- b di proporre al Consiglio Direttivo iniziative e progetti conformi alle finalità dell'Associazione, elaborati dall'Assemblea stessa o da uno o più soci, indicandone modalità e supporti organizzativi;
- c di approvare il rendiconto finanziario consuntivo e preventivo annuale ed il rendiconto predisposti dal Direttivo;
- d di approvare la quota sociale annuale di adesione deliberata dal Consiglio Direttivo;
- e di ratificare l'esclusione dei Soci deliberate dal Consiglio Direttivo;
- f di approvare il programma annuale dell'Associazione sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- g di deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e di promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti e degli associati per giustificati motivi.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno. Ogni Socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega in sostituzione di un Socio, purché non appartenga al Consiglio Direttivo.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che è redatto dal Segretario o da un Componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale, sottoscritto dal Presidente e dall'estensore, è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'Associazione.

Ogni Socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

L'Assemblea straordinaria ha i seguenti poteri:

- a di approvare eventuali modifiche allo Statuto con la maggioranza di 2/3 dei Soci presenti;
- b di sciogliere l'Associazione, nominare i liquidatori e devolvere il patrimonio col voto favorevole di 2/3 dei Soci presenti, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
- c deliberare l'ammontare di quote sociali straordinarie ad integrazione del fondo sociale

Hanno diritto di partecipare alle Assemblee tutti i Soci iscritti in regola con il pagamento della quota.

ART. 11) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea e composto da cinque a nove membri, scelti per non meno della metà tra le persone fisiche associate e per il resto tra quelle indicate dagli Enti giuridici associati. Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni ed è rieleggibile per un massimo di 3 mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo dovrà riunirsi almeno quattro volte l'anno, è convocato dal Presidente con un preavviso, salvo urgenze, di almeno dieci giorni comunicando l'Ordine del Giorno a tutti i Consiglieri. Può convocare il Consiglio Direttivo anche la maggioranza dei Consiglieri. La funzione di Consigliere non è delegabile.

Le riunioni di Consiglio sono convalidate dalla presenza di almeno la metà dei componenti. Nel caso in cui un Consigliere sia assente per 3 volte consecutive potrà essere sostituito - a discrezione del Presidente - dal primo dei non eletti o, ove ciò non risulti possibile, per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 CC. La stessa procedura sarà seguita nel caso in cui per qualunque motivo vengano a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo.

Le delibere devono avere il voto della maggioranza dei presenti: a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio i Revisori dei Conti e, in via eccezionale, solo su espresso invito del Presidente, i Coordinatori delle attività o altri Soci coinvolti nei temi all'ordine del giorno al fine di relazionare sulle attività svolte.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea.

Spetta, pertanto, a titolo esemplificativo, al Consiglio Direttivo:

- a deliberare sulle linee di sviluppo delle attività necessarie al raggiungimento degli scopi sociali e sull'ampliamento della base associativa;
- b redigere e presentare all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;
- c redigere e presentare all'Assemblea il rendiconto finanziario consuntivo, quello preventivo e il rendiconto economico;
- d deliberare sui metodi, mezzi, strumenti e programmi e su ogni azione utile al buon funzionamento e alla disciplina dell'Associazione, all'applicazione del presente Statuto;
- e deliberare sulle attività culturali e sociali, tenendo conto di quanto hanno proposto i coordinatori dei gruppi di lavoro;
- f ammettere i nuovi Soci;

- g escludere i Soci salva successiva ratifica dell'Assemblea ai sensi dell'art.7 del presente Statuto;
- h eleggere al suo interno Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere e stabilire le mansioni e competenze del Segretario e del Tesoriere;
- i stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti l'attività sociale; fra gli altri vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari ed immobiliari, con le più ampie facoltà al riguardo ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali; compiere ogni atto e qualsiasi operazione presso istituti di credito di diritto pubblico e privato; aprire, utilizzare, estinguere conti correnti, anche allo scoperto e compiere qualsiasi operazione di banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui, concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie; fornire opere e servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti; cedere, accettare e rifiutare donazioni e/o sponsorizzazioni che possono in qualche modo condizionare l'attività dell'Associazione e/o i compiti demandati da Enti ed Organizzazioni finanziatrici nei limiti e nel rispetto degli scopi statutari;
- j assumere o licenziare il personale dell'Associazione nei limiti strettamente necessari al suo regolare funzionamento o per qualificare o specializzare l'Attività svolta dall'Associazione, fissandone le mansioni e le retribuzioni, nel rispetto della normativa vigente;
- k deliberare l'adesione dell'Associazione ad Organismi federativi;
- l nominare i coordinatori dei Gruppi di Lavoro e, se sarà costituito, il Comitato Culturale e Scientifico;
- m scaduti i primi 3 anni di fondazione dell'Associazione, proporre all'Assemblea i nomi di nuovi Soci Fondatori (massimo 2 l'anno), scegliendoli tra i Soci distintisi per meriti particolari;
- n fissare l'importo della quota sociale annuale di adesione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite in presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Nell'ambito del Consiglio Direttivo sono previste almeno le seguenti figure: il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere (eletti nell'ambito del Consiglio Direttivo stesso).

ART. 12) COMITATO CULTURALE E SCIENTIFICO

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà – qualora lo ritenga utile – di eleggere un Comitato Culturale e Scientifico, composto da personalità eminenti del mondo della Cultura e delle Scienze.

Composizione, struttura, competenze, responsabilità, rappresentatività, durata dell'incarico di questo Comitato saranno decise dal Consiglio Direttivo, in quanto ciò rientra nell'ambito delle sue competenze.

Art. 13) IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Comitato direttivo e l'Assemblea.

Oltre alla gestione culturale, tecnica ed economico finanziaria dell'Associazione, spettano al Presidente anche i compiti di attuazione diretta delle deliberazioni degli Organi sociali.

Rappresenta l'Associazione di fronte alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale.

Il Presidente in particolare:

- a convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo;
- b vigila sull'andamento dell'attività dell'Associazione ed, in applicazione dell'art. 15 del CTS con la collaborazioni di tutti gli Organi associativi, assicura l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali: 1 – libro dei soci, 2 – libro dei verbali delle assemblee,

- 3 - libro delle adunanze del Consiglio Direttivo e del Collegio dei revisori, 4 - raccolta dei bilanci consuntivi e preventivi, 5 - l'inventario dei beni;
- c assume, in caso di improrogabile urgenza, le determinazioni che giudichi indispensabili, sottoponendole per ratifica alla prima adunanza del Consiglio Direttivo;
 - d propone al Consiglio Direttivo i nomi dei Soci onorari, dei nuovi Soci Fondatori, dei Coordinatori del Comitato Culturale e dei Gruppi di Lavoro. Il Consiglio è tuttavia libero di proporre altri;
 - e dispone dei fondi sociali con provvedimenti firmati dal Tesoriere.

Art.14) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri effettivi e di 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea generale dei Soci. I membri effettivi provvederanno ad eleggere fra loro stessi il Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica 3 anni ed ha i seguenti compiti:

- a esercitare il controllo finanziario e patrimoniale sulla gestione, le entrate e le spese dell'Associazione;
- b vigilare sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla rispondenza del rendiconto alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed alle disposizioni di legge;
- c verificare i rendiconti consuntivi e preventivi;
- d redigere la relazione annuale sullo stato economico e patrimoniale dell'Associazione, da presentare all'Assemblea generale;
- e verificare l'applicazione delle misure degli articoli 30 e 31 del CTS al superamento dei limiti stabiliti ai punti a) b) c) dell'art.30;
- f tenere un registro dei verbali delle adunanze e delle delibere.

ART. 15) COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea fra i propri Soci. Di questi quattro membri sono eletti dall'Assemblea ed uno, con la qualifica di Presidente, è nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri ha il compito di:

- a dirimere le questioni tra Soci che pregiudicano il regolare funzionamento dell'Associazione;
- b verificare l'astensione dei Soci dall'attività dell'Associazione e comunicare l'eventuale recesso al Consiglio Direttivo
- c giudicare, quali arbitri amichevoli compositori, con lodo inappellabile e vincolante, sul ricorso presentato dai soci contro l'esclusione loro notificata

Il Collegio dei Probiviri dura in carica 3 anni ed i componenti sono rieleggibili per non più di 3 mandati consecutivi.

ART. 16) I COORDINATORI

Il Coordinatore di progetto ha la funzione di promuovere, guidare e coadiuvare le attività svolte dai Comitati e Gruppi di Lavoro.

Il Coordinatore opera nell'ambito delle linee guida suggerite dal Consiglio, dalle quali non si può scostare senza riceverne autorizzazione. Egli svolge perciò i compiti e le attività di supporto che gli vengono affidate dal Presidente.

Il Coordinatore riferisce almeno una volta al mese al Presidente circa le attività del proprio Gruppo e ne recepisce i consigli e le indicazioni.

Il Coordinatore, se interpellato dal Presidente, può partecipare alle riunioni del Consiglio per riferire sulle attività del proprio gruppo, ma senza diritto di voto e di intervento sugli altri punti all'ordine del giorno.

Qualora il Coordinatore non segua le linee indicate dal Consiglio Direttivo, potrà essere richiamato per lettera e poi, perseverando questi nella sua inosservanza, sollevato dall'incarico e sostituito con semplice disposizione scritta del Presidente.

Patrimonio dell'Associazione

Art.17) PATRIMONIO

I mezzi finanziari per il funzionamento dell'Associazione provengono:

- a dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b dalle quote versate dai Soci nella misura decisa annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea;
- c dai contributi, donazioni, lasciti in denaro o in natura provenienti da enti pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali;
- d da tutti gli altri proventi, anche di natura commerciale, eventualmente conseguiti dall'Associazione per il perseguimento o il supporto dell'attività istituzionale.
- e da iniziative promozionali
- f da eventuali entrate per servizi prestati dall'Associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione, mentre ogni mezzo che non sia in contrasto con il Regolamento interno e con le leggi dello Stato Italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio.

Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione non sono in nessun caso rimborsabili.

Amministrazione e finanza

Art.18) PATRIMONIO

I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Il rendiconto finanziario consuntivo comprende l'esercizio sociale dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea per la sua approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo e da questa approvato in sede di riunione ordinaria.

L'Assemblea generale ordinaria deve approvarlo con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto.

Il rendiconto finanziario consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione, e nelle varie sezioni, almeno 20 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni Associato.

Il rendiconto finanziario preventivo è approvato dall'Assemblea generale ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto; è depositato presso la sede dell'Associazione, almeno 20 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni Socio.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art.3

Utili, avanzi di gestione, fondi, riserve, capitale non saranno distribuiti neanche in modo indiretto durante la vita dell'Associazione, salvo diverse disposizioni di legge.



Art. 19) MODIFICHE STATUTARIE

Questo Statuto è modificabile con la presenza dei 2/3 dei Soci dell'Associazione e con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il Regolamento interno e con la Legge Italiana

Scioglimento dell'Associazione

Art. 20) SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si potrà sciogliere per impossibilità del raggiungimento dello scopo sociale.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 degli Associati convocati in Assemblea straordinaria.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori, determinandone gli eventuali compensi, e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del citato D.Lgs. 117/2017.

Disposizioni finali

Art. 21) DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia con particolare riferimento al Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.

Marsciano (PG), 20 Ottobre 2022

IL SEGRETARIO dell'Assemblea
Deanna Mannaioli

IL PRESIDENTE
Mauro De Angelis

